



STUDIO LEGALE  
SEMPRINI

Avv. Massimiliano Semprini  
Avv. Anna Belli  
Rimini T. 0541773805 avvsemprini@gmail.com

## TRIBUNALE DI RIMINI

### RICORSO PER ESDEBITAZIONE DEL SOVRAINDEBITATO INCAPIENTE AI SENSI DELL'ART. 283 C.C.I.L.

La sottoscritta Sig.ra **Maria Pia Signorile** (C.F. SGNMRP83R43D643N) residente in , assistita e difesa dagli avvocati Massimiliano Semprini (C.F. SMPMSM69E25H294L) e Anna Belli (C.F. BLLNNA90C68H294Z) del Foro di Rimini, ed elettivamente domiciliata presso il loro studio come da procura unita al presente atto, i quali dichiarano di voler ricevere notifiche e comunicazioni al numero di fax 0541.773805 o all'indirizzo p.e.c. massimiliano.semprini@ordineavvocatirimini.it; anna.belli@ordineavvocatirimini.it ; mail di studio: posta@studiolegalesemprini.it

#### PREMESSO CHE

- la Sig.ra Signorile è debitrice in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2 lett. c) del D.Lgs. n.14/2019, in ragione dei rilevanti debiti derivanti dalla sua qualità di socia illimitatamente responsabile di una società di persone e di debiti di natura consumeristica, che la ricorrente non è in grado di soddisfare, stante un patrimonio estremamente esiguo che, si anticipa, è costituito soltanto dai redditi da lavoro dipendente presso la società CNA Romagna Servizi S.r.l.;
- attualmente la ricorrente ha un impiego come dipendente ed è dunque consumatrice;
- la ricorrente chiede di avvalersi di una delle procedure di risoluzione di crisi da sovraindebitamento previste nel CCII, non essendo soggetto né assoggettabile alla liquidazione giudiziale né a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza: si chiarisce infatti che la società di persone di cui era socia illimitatamente responsabile è stata cancellata dal registro imprese ed era impresa minore ai sensi dell'art. 2 lett. d);
- la ricorrente non ha beneficiato dell'esdebitazione nei cinque anni precedenti e non ha già beneficiato per due volte dell'esdebitazione;
- non sono pendenti domande di accesso alle procedure di cui al titolo IV del CCII;



- la ricorrente dichiara di non aver compiuto atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni;
- in data 22.03.2023 la sig.ra Signorile ha chiesto all'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento presso l'Ordine degli Avvocati di Rimini iscritto al n. 261 del Registro degli Organismi di composizione della Crisi tenuto presso il Ministero di Giustizia la nomina di un professionista abilitato ad esercitare le funzioni di Gestore della crisi da sovraindebitamento. L'OCC ha nominato il collegio di gestori composto dall'Avv. Alessia Munarin e Sabina Pronti, i quali hanno accettato l'incarico e hanno redatto la relazione che si allega al presente ricorso (all. A);
- il Tribunale di Rimini è competente a ricevere la presente domanda quale Tribunale del luogo di residenza della debitrice (doc. 1), ove la stessa ha il suo centro di interessi ai sensi del combinato disposto degli artt. 27 e art. 2 comma 1 lett. m) del D.Lgs. n. 14/2019;
- la ricorrente, che è persona fisica meritevole, che non è in grado di offrire ai creditori alcuna utilità, diretta o indiretta, nemmeno in prospettiva futura, che non ha compiuto atti in frode ai propri creditori e non ha concorso alla formazione del proprio indebitamento con dolo o colpa grave, chiede che venga aperta la procedura di esdebitazione art. 283 del D.Lgs. n. 14/2019 che, se auspicabilmente accolta, le consentirà di avere un nuovo inizio, anche personale ed umano ed espone quanto segue.

### **I - Le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dalla debitrice nell'assumere le obbligazioni**

La situazione di sovraindebitamento deriva principalmente dai debiti che ricadono sulla ricorrente in quanto socia illimitatamente responsabile della società [redacted]

[redacted] impresa minore cancellata dal registro imprese in data 9.03.2023 (doc. 2).

La ricorrente ha un unico debito consumeristico residuo, oltre a quelli correnti per il proprio sostentamento.

Le origini del sovraindebitamento sono causalmente riconducibili all'ingresso nella vita della ricorrente del [redacted]

L'incontro con il predetto [redacted] le al 2012 e nel 2013 è iniziata una convivenza.

In data 8.05.2013 la Sig.ra Signorile - su suggerimento dell'allora compagno - insieme alla [redacted] da precedente relazione, ha costituito la società [redacted]





frattempo divenuta la nuova compagna del [ ] in particolare, in data 10.12.2014 la società [ ] ha stipulato un contratto preliminare di compravendita dell'azienda con la [ ] titolare della ditta individuale denominata Caffetteria [ ] (doc. 5 i) e a partire da tale data la [ ] bar (incassi, rapporti con i fornitori e debiti con le banche, accollandosi le prime scadenze debitorie del cedente) (doc. 5 ii). In data 05.02.2015, con scrittura privata autentica dal Notaio Umberto Zio (atto repertorio n. [ ]

[ ] subingresso dell'acquirente nei debiti di natura bancaria, il pagamento della rimanenza merci tramite fattura e il pagamento del prezzo Euro 12.000,00 (acquistata appena un anno prima al prezzo di €. 20.000,00) a titolo di avviamento, mobili, arredi e attrezzature con pagamento rateale di € 2.000,00 mensili con data scadenza al 30 di ogni mese a partire dal 30.04.2015 con mezzi che ne garantivano la tracciabilità. Sennonché [ ] non ha mai adempiuto a nessuno degli obblighi sopra richiamati nonostante i molteplici e reiterati solleciti inviati dalla società [ ] (doc. 6).

Anche la gestione del Bar di Via Mentana non ha dato i risultati sperati e la società La [ ] è risultata inadempiente al contratto di cessione stipulato con il Sig. [ ] omettendo il pagamento del prezzo di acquisto dell'azienda secondo le scadenze convenute ed accumulando debiti per il mancato pagamento del canone di locazione dell'immobile ove era situato il bar; in data 17.12.2014 le parti hanno risolto il contratto di cessione (doc. 7 i), prevedendo la restituzione del locale al [ ] con impegno della società [ ] corrispondergli l'importo di €. 22.000,00 (di cui €. 15.000,00 per saldare la debenza nei confronti dei proprietari locatori dell'immobile ed €. 7.250,00 a titolo di risarcimento danni per responsabilità contrattuale conseguente agli inadempimenti quale cessionaria); la risoluzione è stata formalizzata con scrittura autentica dal Notaio Bosi [ ] (doc. 7 ii).

Nel frattempo, in data 20.02.2015 con atto a ministero del Notaio Umberto Zio recante reperto [ ] (doc. 8) la Società [ ] è stata posta in scioglimento e - sotto minaccia - le socie hanno nominato il liquidatore in persona del Sig. [ ], il quale tuttavia è sempre rimasto inerte (doc. 9) e sin dalla sua nomina non risulta aver compiuto atti di liquidazione, aver presentato le dichiarazioni fiscali né compiuto gli atti ordinari previsti dalla legge e neppure ha presentato il



rendiconto<sup>3</sup>.

A seguito della messa in liquidazione della società i creditori sociali insoddisfatti hanno avviato azioni esecutive nei confronti della Sig.ra Signorile, essendo la Sig.ra [ ]

[ ] allora nullatenente e disoccupata. La ricorrente è stata pluri-esecutata e ha chiuso da sola alcune posizioni debitorie concordando dei saldi e stralcio (**doc. 10**).

Recentemente le Sig.re Signorile e [ ] hanno trovato la forza di reagire e trovato un nuovo accordo tra loro per risolvere la crisi della società e - conseguentemente - della loro persona.

Con decisione assunta in data 22.12.2022 le Sig.re Signorile [ ] hanno revocato il liquidatore in carica sig. [ ] sostituendolo con un professionista (rag. Gabrielli Giuseppe), conferendogli ogni più ampio potere per curare gli adempimenti necessari per la tenuta della contabilità e gli adempimenti fiscali e di legge nonché per completare la liquidazione, compresa la facoltà di proporre procedure concorsuali, o di sovraindebitamento come specificato in premessa, ovvero di chiedere la cancellazione della società dal registro imprese anche senza il compimento della liquidazione (**doc. 11**).

In assenza di attivo da liquidare, come da piano di riparto approvato dalle socie in data 28.02.2023, la società [ ] è stata cancellata dal registro imprese in data 9.03.2023 (**doc. 12**).

Oltre ai debiti derivanti dal mancato adempimento da parte della [ ] alle obbligazioni previste nell'atto di cessione d'azienda si segnalano debiti a titolo di sanzioni emesse dalla Prefettura per falsificazione di firme da parte del [ ] su assegni bancari intestati alla Sig.ra Signorile e alla società [ ]

L'unico debito contratto quale consumatrice di cui risponde la ricorrente è quello nei confronti di Banca Ifis per il mancato pagamento del finanziamento contratto nel 2013 per l'acquisto dell'autovettura Lancia Ypsilon targata DD036LP; il predetto veicolo era stato di fatto "sottratto" dal Sig. [ ] nel gennaio 2015 il quale, oltre a non accollarsi il pagamento del debito, lo ha utilizzato impropriamente, commettendo violazioni violazione del codice della strada per le quali sono state emesse le relative sanzioni amministrative, tutte pagate dalla ricorrente con estrema fatica e sacrifici. Soltanto a giugno del 2015 la Sig.ra Signorile ha formalizzato la cessione del veicolo per evitare di

<sup>3</sup> Si dà altresì atto che con ordinanza del 12/04/2021, emessa nell'ambito del procedimento penale a carico del predetto [ ] g.i.p. presso il Tribunale di Forlì aveva disposto, tra l'altro, nei confronti di [ ] la misura del divieto di esercitare, per 12 mesi, professioni di consulenza/assistenza tributaria, imprese o uffici direttivi di persone giuridiche; anche dopo la cessazione della suddetta misura interdittiva



continuare a ricevere le sanzioni amministrative.

\*\*\*

La Sig.ra Signorile è una madre single di un figlio minore che cresce con le sue esigue risorse derivanti dal suo lavoro come dipendente, senza poter contare nell'aiuto economico di nessuno: la famiglia di origine della ricorrente abita a Foggia e non hanno risorse economiche per aiutare la figlia e il nipote.

È quindi evidente come la sig.ra Signorile si trovi oggi nella condizione di non disporre delle risorse necessarie e sufficienti per far fronte all'ingente esposizione debitoria accumulata, e da qui la sofferta determinazione di domandare l'accesso alla presente procedura.

Ai fini della diligenza impiegata dall'istante nell'assumere volontariamente le obbligazioni si rileva che:

- la Sig.ra Signorile ha subito la violenza e mala gestio dell'ex compagno nonché padre dell'altra socia: la violenza del [ ] perpetrata a danno della ricorrente è stata accertata con sentenza penale del Tribunale di Rimini [ ] appellata - (doc. 13),

il liquidatore non ha compiuto alcun atto di liquidazione né gli adempimenti ordinari previsti dalla legge né ha mai presentato un rendiconto.



- non ha fatto atti in frode ai creditori ed è meritevole: ha affrontato il proprio sovraindebitamento subendo pignoramenti allo stipendio e cercando accordi a saldo e stralcio con qualche creditore, senza la collaborazione dell'altra socia, che non ha mai restituito la sua quota dovuta in virtù del vincolo di solidarietà;
- non si è persa d'animo e ha mantenuto il suo lavoro come dipendente per garantire a suo figlio una vita dignitosa;
- dal 2016 è assistita dall'Associazione Banco di Solidarietà di Rimini (doc. 14).

\* \* \*

## **II - L'incapacità della debitrice di offrire ai creditori alcuna utilità, diretta o indiretta, nemmeno in prospettiva futura**

### **II.1 - Le utilità attuali**

Di seguito si ricostruisce l'attivo (patrimonio e redditi) della sig.ra Signorile, allo scopo di chiarire come la stessa sia incapace di offrire ai propri creditori alcuna utilità presente.

#### **A) Beni immobili**

La Sig.ra Signorile non è proprietaria di alcun bene immobile né vanta diritti reali minori su immobili (**doc. 15**).

L'istante abita con il figlio minore in immobile condotto in locazione (canone annuo pari ad €. 5.640,00 oltre spese condominiali) (cfr doc. 35).

#### **B) Beni mobili**

##### *i. Beni mobili registrati*

La Sig.ra Signorile è unicamente proprietaria dell'autoveicolo Fiat Panda targata ..... immatricolata nel 2007 (**doc. 16**), alimentata a metano<sup>4</sup>, priva di alcuna utilità per i creditori; questo è l'unico veicolo a disposizione della ricorrente, che utilizza per recarsi al lavoro e per gli spostamenti necessari per il figlio

##### *ii. Altri beni mobili*

La sig.ra Signorile risulta titolare di dei seguenti rapporti bancari:

- Conto corrente n. .... presso Banca ..... (**doc. 17**), che risulta pignorato (procedimento RGE ....., udienza di assegnazione del credito in data 05/07/2023) e che al 31.12.2022 il conto presentava un saldo negativo di €. 1,63.
- Conto corrente n. .... presso Banca ..... (**doc. 18**) aperto il 30.11.2022, su cui le viene attualmente pagato lo stipendio e che al 26.06.2023 presentava un saldo attivo nell'ordine di € 408,03.

<sup>4</sup> Si dà atto che nel 2024 dovrà effettuare la sostituzione delle bombole di metano, con conseguente spesa straordinaria di manutenzione.



Si dà atto che la ricorrente ha stipulato con Unipolsai polizza assicurativa per il caso morte (**doc. 19**) designando come beneficiario il figlio [redacted] in conseguenza di alcune minacce ricevute<sup>5</sup>, della durata di anni 20 a partire dal 17/08/2022 per la quale versa rate mensili di €. 19,75 (capitale erogato in caso morte pari ad €. 100.000,00).

La ricorrente inoltre ha stipulato Unipol fondo di previdenza complementare dove confluiscono i versamenti del datore di lavoro a titolo di TFR.

La Sig.ra Signorile ha stipulato Unipolsai polizza assicurativa infortuni circolazione stradale per la quale versa un premio semestrale di €. 36,94 (**doc. 23**).

Si dà atto che la Sig.ra Signorile risulta titolare delle seguenti posizioni creditorie che si ritengono tuttavia non recuperabili per i motivi di seguito esposti:

- il credito nei confronti del Sig. [redacted] di €. 20.000,00 a titolo di risarcimento danni disposto nella sentenza penale appellata allegata come sub. 13 dal debitore non è esigibile in quanto la sentenza non è definitiva; inoltre, il Sig. [redacted] risulta nulla tenente (**doc. 24**) e non risulta essere avere un lavoro stabile (**doc 25**), ribadendo comunque che il medesimo non paga nemmeno il mantenimento dovuto nei confronti del figlio [redacted] (**doc. 26**)<sup>6</sup>;

- il credito nei confronti della [redacted] per l'inadempimento all'atto di cessione dell'azienda Bar di Via Saffi risulta difficilmente recuperabile, quanto meno in tempi brevi perché servirebbe una preventiva causa di accertamento del credito (non tanto per il mancato pagamento del prezzo di acquisto ma per il mancato accollo dei debiti della società, con costi e tempi lunghi, oltre che esito incerto in quanto la contabilità necessaria per la ricostruzione del credito non risulta essere tenuta correttamente e comunque non è a disposizione della Sig.ra Signorile; la Sig.ra Signorile in passato aveva tentato di

[redacted]

<sup>6</sup> In particolare si dà atto che nel 2022, tramite l'assistenza dell'Avv. Lucia Varliero, la Sig.ra Signorile aveva agito per ottenere il pagamento del mantenimento previsto per il figlio nell'ordinanza di affidamento emessa nel 2019, notificando pignoramento presso terzi nei confronti del (allora) datore di lavoro del Sig. [redacted] ), che tuttavia, come si evince dalle buste paga arretrate, non ha erettuato le trattenute del 1/5. Il datore di lavoro successivamente ha versato unicamente le somme che sarebbero state oggetto di assegnazione (pari a complessivi Euro 780,00).



recuperare il credito, notificando invito di negoziazione assistita, che è stato però rifiutato, come da documentazione che allegata sub. 6); la Sig.ra [ ] risulta non avere un lavoro fisso ed è titolare solo di una porzione di immobile (2/9) (**doc. 27**), difficilmente liquidabile;

- il credito a titolo di regresso per la maggior quota pagata ai creditori sociali nei confronti della ex socia [ ] non si ritiene recuperabile in quanto anche la Sig.ra [ ] è sovraindebitata e presenta parallela procedura di risoluzione della crisi da sovraindebitamento nella quale non è ragionevolmente prevedibile il pagamento dei creditori chirografari, quale quello della Sig.ra Signorile.

Oltre a ciò l'Istante:

- non ha risparmi e non è titolare di altri conti corrente;
- non è titolare di obbligazioni, azioni o altri titoli;
- non detiene partecipazioni societarie.

### C) Redditi

I redditi riferibili alla sig.ra Signorile sono quelli derivanti dal rapporto di lavoro presso la società CNA Romagna Servizi S.r.l. (**doc.ti 28 e 29**).

Negli ultimi tre anni (2019, 2020 e 2021 - ultima annualità disponibile), l'Istante ha dichiarato redditi pari, rispettivamente, a € 19.618,00, a € 20.343,00 ed a € 21.025,00 (**doc. 30**), corrispondenti ad una media di circa € 20.000,00 annui.

L'ISEE per il 2023 è pari ad €. 8.241,24 (**doc. 31**).

L'importo netto dello stipendio mensile medio della ricorrente ammonta a circa €. 1.400,00, importo già comprensivo della tredicesima, della quattordicesima e del premio aziendale (che è variabile sia nell'an che nel quantum), inferiore al *quantum* minimo necessario per garantire la sopravvivenza del nucleo familiare che secondo i parametri di legge è pari a € 1.447,53<sup>7</sup>.

Si dà atto che **a decorrere dal mese di novembre 2022 lo stipendio della Sig.ra Signorile è oggetto di pignoramento presso terzi** notificato da un creditore della società [ ]: il procedimento è stato **iscritto a ruolo al RG 27/2013 e l'udienza per l'assegnazione è prevista per il prossimo 5 luglio p.v.** (**doc. 32**).

Si è già dato conto che il [ ], nullatenente e attualmente

<sup>7</sup> L'importo è stato determinato moltiplicando l'assegno sociale (attualmente pari ad € 503,27 per 13 mensilità, equivalente a €. 545,21 per 12 mensilità) aumentato della metà per il



disoccupato, è inadempiente rispetto all'obbligo di pagamento del mantenimento mensile previsto a favore del figlio \_\_\_\_\_, cui pertanto provvede integralmente la ricorrente.

Per "arrotondare" il proprio esiguo stipendio, durante il periodo estivo la Sig.ra Signorile lavora in regime di prestazione occasionale presso il Bar Le Stelle di Rimini (nel 2022 ha percepito complessivi €. 600 circa).

Si dà infine atto che la ricorrente percepisce dall'INPS assegno unico per il mantenimento del figlio, attualmente dell'importo di €. 157,00 mensili circa, importo impignorabile ex art. 545 c.p.c. ed escluso dai beni liquidabili ex art. 268, comma 4 lett. b.

## **II.2 - Utilità in prospettiva futura**

Le uniche utilità in prospettiva futura di cui l'Istante prevede ragionevolmente di poter disporre corrispondono, nella migliore delle ipotesi, a quelle attuali, ossia redditi da lavoro.

Fortunatamente la Sig.ra Signorile è lavoratrice dipendente assunta a tempo indeterminato ma lo stipendio è destinato a rimanere sostanzialmente invariato in quanto non vi sono prospettive di avanzamento di carriera o qualifica connesse ad emolumenti stipendiali.

Non è peraltro ipotizzabile che la sig.ra Signorile, nemmeno in futuro, riesca a trovare impieghi diversi per tipologia e redditi da quello attuale: l'Istante è infatti diplomata come ragioniera, non è laureata e quindi non ha competenze peculiari, tali da essere spese in maniera particolarmente fruttuosa sull'odierno mercato del lavoro.

Le spese di mantenimento del suo nucleo familiare sono invece inesorabilmente destinate ad aumentare di pari passo con le crescenti esigenze del figlio, prossimo all'adolescenza.

## **III. Il passivo**

### **III.1 I debiti**

Come già anticipato, la Sig.ra Signorile, oltre ai debiti correnti per il mantenimento del proprio nucleo familiare, ha un unico debito residuo a titolo di finanziamento contratto nel 2013 per l'acquisto di una utilitaria, che le è stata poi di fatto sottratta con violenza dall'ex compagno.

---

coefficiente di 1,77 previsto dalle scale di equivalenza per nuclei famigliari composti da due membri di cui uno minorenni).



Il sovraindebitamento è derivante unicamente dai debiti dei quali risponde quale socia illimitatamente responsabile della società [redacted] cancellata dal registro imprese per mancanza di attivo da liquidare in data 9.03.2023, come risultante dal piano di riparto approvato in data 28.02.2023 (doc. 33).

Sul punto si osserva che dalla consultazione del Cassetto fiscale dell'Agazia delle Entrate riferito alla società [redacted] (doc. 34) è emerso che sono state presentate solo le dichiarazioni dei redditi, IVA e IRAP relativamente ai periodi d'imposta 2013-2014 mentre il modello 770 risulta presentato per i periodi d'imposta 2013-2014-2015: (si rammenta che dal 20.02.2015 sino a tutto il 2022 il liquidatore della società era il [redacted]). Dall'accesso telematico all'Agazia delle entrate-Riscossione è emersa l'esistenza di cartelle di pagamento e avvisi di addebito da saldare: le cartelle non si riferiscono ad imposte (IVA e IRAP) ma riguardano principalmente i diritti annuali dovuti alla Camera di Commercio, le sanzioni dell'Ispettorato del Lavoro, le sanzioni della Prefettura e un avviso di addebito dell'INPS. La società aveva debiti residui anche nei confronti di due banche e di un fornitore (che ad oggi ha notificato il pignoramento presso terzi per il quale è fissata udienza di assegnazione il prossimo 5 luglio).

Nella seguente tabella si riassumono le posizioni debitorie maturate a carico della Sig.ra Signorile:

Soggetto	Causale	Importo	Debitore originario	Responsabilità	Coobbligati	Natura
		Residuo				
Agazia Entrate riscossioni	Debiti previdenziali, diritti annuali CCIA, sanzioni prefettura per assegni senza provvista	€ 14.816,89		quale ex socia illimitatamente responsabile		Privilegiata e chirografaria
Banca Popolare Valconca S.p.a. e per essa Cerved Credit Management S.p.A.	Finanziamento	€ 10.287,07		quale ex socia illimitatamente responsabile nonché in forza di fideiussione specifica		Chirografaria
Purple SPV S.r.l. ex Banca delle Marche S.p.A.	Finanziamento	€ 13.935,34		quale ex socia illimitatamente responsabile nonché in forza di fideiussione specifica		Chirografaria
Strano Matteo	Risarcimento danni contrattuale risoluzione contratto	€ 22.423,23		quale ex socia illimitatamente responsabile		Chirografaria
Ifis NPL Investing S.p.a. cessionaria Compass S.p.a.	Debito personale per acquisto autovettura	€ 7.256,00	Signorile Maria Pia	debito personale	Nessuno	Chirografaria
<b>Totale</b>		<b>€ 68.718,53</b>				

### III.2 I costi della presente procedura

Le spese di procedura necessarie e prededucibili ammontano ad €. 1.082,00 di cui:

- €. 282,00 oltre accessori e rimborso spese vive per compenso per O.C.C. dell'Ordine degli Avvocati di Rimini e per i Gestori della crisi Avv. Alessia Munarin e Avv. Pronti Sabina



- €. 800,00 oltre cassa previdenza e IVA compenso per advisor (**doc. 36**).

**IV. Indicazione degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate della Debitrice e del suo nucleo familiare ed indicazione delle spese necessarie al suo sostentamento**

La ricorrente è nubile; dalla relazione con il Sig.  è nato il figlio  (nato il 14.07.2014), di cui ha l'affidamento super esclusivo a decorrere dal luglio del 2019<sup>8</sup> (**doc. 37**), cui provvede integralmente al mantenimento in ragione dell'inadempienza del padre.

Come dato atto nel paragrafo II) C, la Sig.ra Signorile è lavoratrice dipendente a tempo indeterminato presso la società CNA Romagna Servizi S.r.l. con la qualifica di impiegata e percepisce uno stipendio mensile netto di circa €. 1.400,00 già comprensivo di tredicesima e quattordicesima; la ricorrente percepisce inoltre dall'INPS assegno unico per il mantenimento del figlio dell'importo di €. 157,00 mensili circa. Si è inoltre già dato conto delle esigue entrate che le derivano dal lavoro che presta nella stagione estiva in regime di prestazione occasionale (€. 600,00 annui).

L'ammontare delle spese medie mensili necessarie per il mantenimento della debitrice e della sua famiglia ammonta a circa Euro 1.660,00, (Euro 20.000,0 annui circa) (**doc. 39**), come da dettagliata tabella:

Spesa	Media mensile	Quota annuale
Rata mensile Locazione	€ 470,00	€ 5.640,00
Rimborso utenze centralizzate condominio (gas, acqua calda, luce scale condominiale)	€ 70,83	€ 850,00
Bollette (luce e acqua fredda)	€ 83,33	€ 1.000,00
TARI	€ 17,67	€ 212,00
Telefonia	€ 25,00	€ 300,00
Spese alimentari nucleo familiare - fonte tabella istat*	€ 420,00	€ 5.630,88
Spesa mensa scolastica Vincent	€ 44,54	€ 534,50
Abbigliamento e calzature - fonte tabella istat*	€ 90,00	€ 1.080,00
Spese sanitarie <sup>o</sup>	€ 181,67	€ 2.180,00
Spese di trasporto (assicurazione, carburante e manutenzione auto)	€ 180,00	€ 2.160,00
Sport Vincent	€ 22,50	€ 270,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.605,54</b>	<b>€ 19.857,38</b>

\* prospetto 5 tabella "Spese per consumi delle famiglie -Tavole" aggiornata al 2021, colonna monogenitore  
<sup>o</sup>allegati giustificativi

<sup>8</sup> La ricorrente è recentemente riuscita a completare la procedura per attribuire al figlio il suo cognome in luogo di quello paterno (**doc 38**).



Riepilogo	Mensile	Annuale
Entrate nette da stipendio (media mensile 14 mensilità)	€ 1.406,46	€ 16.877,49
Prestazioni occasionali	€ 52,33	€ 627,93
Assegno unico figlio	€ 157,74	€ 1.892,88
Spesa media per sostentamento personale	€ 1.605,54	€ 19.266,50
<b>Differenza disponibile per creditori</b>	<b>€ 10,98</b>	<b>€ 131,80</b>

#### V. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni.

##### Insussistenza atti in frode

Negli ultimi cinque anni la ricorrente non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione e non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio, come da dichiarazione che si rende con la sottoscrizione del presente ricorso. Non vi sono atti impugnati dai creditori.

#### VI. La relazione particolareggiata dell'O.C.C., tramite i Gestori Avv. Alessia Munarin e Avv. Sabina Pronti

I Gestori della Crisi, Avv. Alessia Munarin e Avv. Sabina Pronti, hanno predisposto la relazione particolareggiata richiesta dall'art. 283, comma 4 D.Lgs. 14/2019, tramite la quale ha espresso giudizio positivo sulla completezza ed attendibilità della documentazione (all. A).

\* \* \*

In relazione a quanto sopra esposto, la sottoscritta sig.ra Maria Pia Signorile, sopra generalizzata, assistita nella redazione della presente domanda dall' avv. Massimiliano Semprini e dall' avv. Anna Belli,

chiede

che l'Ill.mo Tribunale adito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 283, comma 4 D.Lgs. 14/2019, assunte le informazioni ritenute utili, valutata la meritevolezza del debitore e verificata, a tal fine, l' assenza di atti in frode e la mancanza di dolo o colpa grave nella formazione dell'indebitamento,

- conceda con decreto l'esdebitazione della sig.ra Maria Pia Signorile;
- disponga l'improcedibilità delle procedure esecutive pendenti e che nessuna azione individuale esecutiva o cautelare possa essere iniziata per debiti aventi origine antecedente il deposito del presente ricorso;
- indichi le modalità ed il termine entro il quale la debitrice deve presentare, a pena di revoca del beneficio ove positiva, la dichiarazione annuale relativa alle sopravvenienze



rilevanti ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 283 D.Lgs. 14/2019

- disponga le modalità ed i termini di comunicazione del decreto alla debitrice e ai creditori i quali potranno proporre opposizione nel termine di 30 (trenta) giorni; e
- instaurato nelle forme ritenute più opportune il contraddittorio tra i creditori opposenti e debitrice, confermi il decreto.

\*\*\*

Si rimane in ogni caso a disposizione per ogni chiarimento e integrazione, anche documentale, che dovessero ritenersi necessari.

\*\*\*

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 del D.P.R. n.115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad indeterminabile e pertanto è dovuto un contributo unificato di € 98,00 ai sensi dell'art. 13 del medesimo D.P.R. n.115/2002.

Si allega:

- A. Relazione particolareggiata O.C.C. Ordine Avvocati di Rimini, Gestori Avv. Alessia Munarin e Avv. Sabina Pronti

Si deposita:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22
- 23

--



- 24.
- 25.
  
- 26.
- 27.
- 28.
- 29.
- 30.
- 31.
- 32.
- 33.
- 34.
- 35.
- 36.
- 37.
- 38.
- 39.
- 40.
- 41.

Rimini, li 28 giugno 2023

Signorile Maria Pia

Avv. Massimiliano Semprini

Avv. Anna Belli

